



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

Città Metropolitana di Napoli

ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N°22 del 07.11.2023

Oggetto: Regolamento per il monitoraggio a tutela dell'aria , impianti termici e controllo fonti di emissione per l'esecuzione delle ispezioni sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici, ai sensi della legge 9 gennaio 1991 n. 10 e s.m.i., L.R. 39/2018 e per le modalità

pagamento delle relative tariffe. – Approvazione -

L'anno 2023 il giorno **sette** del mese di **Novembre** alle ore **16:39** presso la Sala Consiliare del Comune di Marano , a seguito di avviso prot. n.38600 del n 26.10.2023 diramato dal Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato in seduta pubblica- in prima convocazione.

All'appello nominale risultano:

Presente IL SINDACO

e

Presenti / Assenti i seguenti CONSIGLIERI :

	P	A
1 Cecere Luigi	x	
2 Di Marino Luigi	x	
3 Catuogno Domenico	x	
4 Chianese Antonio	x	
5 Lepre Vincenzo	x	
6 Mosella Gaetano	x	
7 Aprèa Elena	x	
8 Paragliola Domenico	x	
9 Di Luccio Davide	x	
10 De Magistris Luisa	x	
11 De Biase Mariateresa	x	
12 Marra Alessio	x	
13 Aria Teresa	x	
14 Battilomo Vincenzo	x	
15 De Magistris Mario	x	

	P	A
16 Izzo Michele	x	
17 De Stefano Salvatore	x	
18 Santoro Francesco	x	
19 Rusciano Nunzio	x	
20 Schiattarella Barbara	x	
21 Giaccio Teresa	x	
22 Fanelli Stefania		x
23 Savanelli Luigi	x	
24 Baiano Luigi	x	

Totale presenti n.24

Il Presidente del Consiglio Comunale , Avv. Gaetano Mosella , constatata la validità della seduta, pone in trattazione l'argomento.

Partecipa il Segretario Generale dott.sa Giovanna Imparato.

In continuazione di seduta

Il Presidente del Consiglio pone in trattazione il quarto argomento all'ordine del giorno **"Regolamento per il monitoraggio e tutela dell'area, impianti termici e controllo fonti di emissione per l'esecuzione delle ispezioni sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici, ai sensi della Legge 9 gennaio 1991 n. 10 e s.m.i. della L.R. 39/2018 e per le modalità di pagamento delle relative tariffe"**.

Dopo una breve introduzione da parte del Sindaco, intervengono i consiglieri Savanelli (durante il quale esce il Sindaco ore 17:48 Presenti 23), Izzo, il consigliere Savanelli propone di innovare progettando una centrale a gas, il Presidente del Consiglio chiarisce che trattasi di una nuova proposta di delibera per la quale occorre la sottoscrizione di un quinto dei consiglieri.

Segue dibattito tra consiglieri Savanelli, Mosella Izzo, De Magistris sul fatto che possa trattarsi di una modifica al regolamento e non di una nuova proposta, come da interventi riportati integralmente nel verbale allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Al termine del dibattito il Presidente del consiglio mette in votazione la proposta all'ordine del giorno **"Regolamento per il monitoraggio e tutela dell'area, impianti termici e controllo fonti di emissione per l'esecuzione delle ispezioni sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici, ai sensi della Legge 9 gennaio 1991 n. 10 e s.m.i. della L.R. 39/2018 e per le modalità di pagamento delle relative tariffe"**. a firma del Responsabile del servizio "Urbanistica e Patrimonio", ing. Angelo Martino, corredata dei pareri di rito resi, in ossequio al disposto dell'art.49, comma 1°, del d. lgs.n.267/00, dal citato responsabile, dal responsabile del settore programmazione dott. Renato Spedalieri;

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

A seguito di favorevole votazione resa per alzata di mano, il cui esito, proclamato dal Presidente del Consiglio di seguito si riporta

PRESENTI	n. 23
VOTI FAVOREVOLI	n. 23
VOTI CONTRARI	n.0
ASTENUTI	n.0

DELIBERA

di approvare il **"Regolamento per il monitoraggio e tutela dell'area, impianti termici e controllo fonti di emissione per l'esecuzione delle ispezioni sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici, ai sensi della Legge 9 gennaio 1991 n. 10 e s.m.i. della L.R. 39/2018 e per le modalità di pagamento delle relative tariffe"**.

Indi a seguito di favorevole votazione resa per alzata di mano, il cui esito, proclamato dal Presidente del Consiglio di seguito si riporta

PRESENTI	n. 23
VOTI FAVOREVOLI	n. 23
VOTI CONTRARI	n.0
ASTENUTI	n.0

Di dichiarare il presente atto immediatamente seguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 D.Lgs.n.267/2000.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
per il Consiglio Comunale

Il Responsabile del Settore Urbanistica, ing. Angelo Martino, in ragione del Decreto della Commissione Straordinaria n. 01 del 17/01/2023, nonché delle norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia, propone quanto segue.

Premesso che:

1. La Legge 10/1991 obbliga il responsabile degli impianti termici, durante l'esercizio degli stessi, ad adottare misure per contenere i consumi di energia o a disporre tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria previste dalle normative. La legge individua nei comuni con più di quarantamila abitanti e nelle province per la restante parte del territorio le autorità competenti che effettuano i controlli e verificano l'osservanza della legge, anche avvalendosi di organismi esterni aventi specifica competenza tecnica, con onere a carico degli utenti;
2. Il D.lgs. 192/2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" ribadisce l'obbligo per il responsabile di provvedere alle operazioni di controllo e di manutenzione degli impianti termici e stabilisce, all'art. 9, che le autorità competenti realizzano, con cadenza periodica, gli accertamenti e le ispezioni in merito all'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti termici, assicurando che la copertura dei costi avvenga con un'equa ripartizione tra tutti gli utenti finali;
3. il D.P.R. 74/2013 "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del D.lgs. 19 agosto 2005, n. 192" riorganizza la materia e all'art. 8 amplia - rispetto alla normativa precedente che interessava i soli impianti di climatizzazione invernale di potenza inferiore ai 35 kW - le tipologie degli impianti termici assoggettati a controllo, includendo tutti gli impianti di climatizzazione invernale con potenza maggiore di 10 KW e gli impianti di

climatizzazione estiva con potenza termica nominale maggiore di 12 kW; all'art. 9 il suddetto regolamento demanda alle Regioni il compito di stabilire le modalità per l'acquisizione dei dati necessari alla costituzione di un catasto degli impianti termici e all'art. 10 ribadisce che le stesse possono assicurare la copertura dei costi per l'adeguamento e la gestione del catasto, nonché per gli accertamenti e le ispezioni, mediante la corresponsione di un contributo da parte dei responsabili degli impianti, da articolare in base alla potenza di questi ultimi;

4. la L.R. Campania n. 39 del 20 novembre 2018 "Norme in materia di impianti termici e di certificazione energetica degli edifici", pubblicata sul BURC n. 86 del 21 novembre 2018, disciplina le attività di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici e istituisce il Catasto Energetico Regionale, articolato nel Catasto Regionale degli Impianti Termici e nel Catasto Regionale degli Attestati di Prestazione Energetica.

Considerato che:

- **questo regolamento, si pone come obiettivo quello di disciplinare le modalità di esecuzione delle ispezioni sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici, e per le modalità di pagamento delle relative tariffe.**
- **la legge regionale 39/2018 impone all'Amministrazione l'adeguamento delle proprie attività di competenza a quanto da essa disposto entro 180 giorni dalla pubblicazione della legge sul BURC la legge regionale prevede l'approvazione delle linee guida in materia di contributi e ispezioni propedeuticamente ad una sua completa attuazione;**

VISTO CHE:

- la determinazione delle aliquote e delle varie imposte e tasse, nonché delle tariffe, per la fruizione di beni e servizi è attribuita alla Giunta ai sensi del combinato disposto dell'art. 48 e dell'art 172, comma 1 lettera c, del D. lgs 267/2000;

VISTI:

- Il D.lgs. 267/2000;
- La L. 62/2005 "disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee;
- La L.R. 39/2018;
- il D.P.R. 74/2013;

- il D.P.R. 74/2013;
- Il D.lgs. 192/2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";
- La Legge 10/1991;

AQUISITO:

- il parere di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi degli artt. 49, I comma e 147 bis T.U. n.267/2000 e ss.mm.ii. e art. 3 del Regolamento dei controlli interni;

Dato Atto che l'adozione del presente Atto non comporta impegno di spesa;

Dato Atto che la Giunta Comunale con Deliberazione n. 13 del 03/10/2023 ha approvato la proposta di "**Regolamento per il monitoraggio e tutela dell'aria, impianti termici e controllo fonti di emissione per l'esecuzione delle ispezioni sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici, ai sensi della Legge 9 gennaio 1991 n. 10 e s. m. i., L.R. 39/2018 e per le modalità di pagamento delle relative tariffe**";

Accertata la regolarità e la correttezza del procedimento;

PROPONE DI DELIBERARE

al Consiglio Comunale:

1. Adottare il regolamento per il monitoraggio e tutela dell'aria, impianti termici e controllo fonti di emissione per l'esecuzione delle ispezioni sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici;
2. Demandare al responsabile del settore ambiente tutti gli atti successivi e consequenziali;
3. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

IL RESPONSABILE SETTORE URBANISTICA
Ing. Angelo Martino



IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista ed esaminata la proposta a firma del Responsabile del Settore Urbanistica come innanzi formulata avente ad oggetto: **Adozione regolamento per il monitoraggio e tutela dell'aria, impianti termici e controllo fonti di emissione per l'esecuzione delle ispezioni sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici, ai sensi della Legge 9 gennaio 1991 n. 10 e s. m. i., L.R. 39/2018 e per le modalità di pagamento delle relative tariffe.**

Visto il Decreto Legislativo n. 267/00 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 48 in merito alla competenza all'assunzione del presente Atto;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi a norma dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 allegati al presente atto;

Ritenuto di dover approvare la proposta di cui sopra;

Con voto unanime ed espresso in modo palese, per alzata di mano

DELIBERA

1. Di Adottare il regolamento per il monitoraggio e tutela dell'aria, impianti termici e controllo fonti di emissione per l'esecuzione delle ispezioni sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici, ai sensi della Legge 9 gennaio 1991 n. 10 e s. m. i., L.R. 39/2018 e per le modalità di pagamento delle relative tariffe;
2. Di demandare al responsabile del settore Urbanistica tutti gli atti successivi e consequenziali;
3. di dichiarare il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi del disposto di cui all'art. 134 comma 4 del D.lgs. n. 267/00.
4. di comunicare elenco della presente deliberazione, contestualmente alla pubblicazione all'albo Pretorio, ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. n. 267/2000

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
Città Metropolitana di Napoli

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Responsabile del Settore Urbanistica

Oggetto: Adozione regolamento per il monitoraggio e tutela dell'aria, impianti termici e controllo fonti di emissione per l'esecuzione delle ispezioni sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici ai sensi della Legge 9 gennaio 1991 n. 10 e s. m. i., L.R. 39/2018 e per le modalità di pagamento delle relative tariffe.


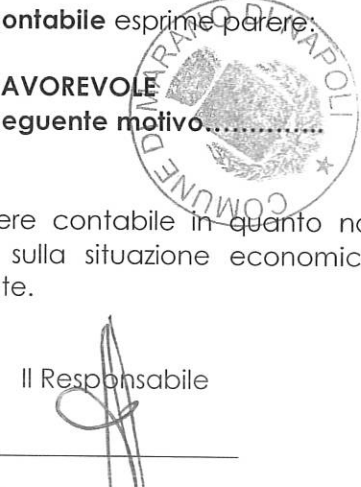
Ai sensi dell'art.49 del D.lgs. 267/00, che testualmente recita:

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

<p>IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA Ing. Angelo Martino</p>	<p>Il sottoscritto Responsabile dichiara che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo stesso ed al responsabile del procedimento ove diverso dal sottoscritto ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990.</p> <p>Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE per il seguente motivo:.....</p> <p>Data _____</p> <p style="text-align: right;">Il Responsabile </p>
<p>IL RESPONSABILE AREA Servizi economico-finanziario Dott. Renato Spedaliere</p>	<p>Il sottoscritto Responsabile servizi finanziari dichiara che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo stesso ed al responsabile del procedimento ove diverso dal sottoscritto ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990.</p> <p>Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE per il seguente motivo:.....</p> <p><input type="checkbox"/> atto che non necessita di parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e /o su patrimonio dell'Ente.</p> <p>Data _____</p> <p style="text-align: right;">Il Responsabile </p>



Comune di Marano di Napoli

Città Metropolitana di Napoli

Egregio Sig. Presedente del Consiglio
Comunale di Marano di Napoli
Avv.to Gaetano Mosella

Oggetto: *Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto: "Adozione regolamento per il monitoraggio e tutela dell'aria, impianto termici e controllo fondi di emissione per l'esecuzione delle ispezioni sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici, ai sensi della Legge 9 Gennaio 1991 n.10 e s.m.i., L.R 39/2018 e per le modalità di pagamento delle relative tariffe".*

Premesso che

- 1. La Legge 10/1991 obbliga il responsabile degli impianti termici, durante l'esercizio degli stessi, ad adottare misure per contenere i consumi di energia o a disporre tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria previste dalla normativa. La legge individua nei comuni con più di quarantamila abitanti e nelle province per la restante parte del territorio le autorità competenti che effettuano i controlli e verificano l'osservanza della legge, anche avvalendosi di organismi esterni aventi specifica competenza tecnica, con onere a carico degli utenti;*
- 2. Il D.lgs. 192/2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" ribadisce l'obbligo per il responsabile di provvedere alle operazioni di controllo e di manutenzione degli impianti termici e stabilisce, all'art.9, che le autorità competenti realizzano, con cadenza periodica, gli accertamenti e le ispezioni in merito all'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti termici, assicurando che la copertura dei costi avvenga con un'equa ripartizione tra tutti gli utenti finali;*
- 3. Il D.P.R. 74/2013 "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettera a) e c), del D.lgs. 19 agosto 2005, m.192 "riorganizza la materia e all'art.8 amplia - rispetto alla normativa precedente che interessava i soli impianti di climatizzazione invernale di potenza inferiore ai 35 kw - le tipologie degli impianti termici assoggettati a controllo, includendo tutti gli impianti di climatizzazione invernale con potenza maggiore di 10 kw e gli impianti di climatizzazione estiva con potenza termica nominale maggiore di 12kW; all'art.9 il suddetto regolamento demanda alle Regioni il compito di stabilire le modalità per l'acquisizione dei dati necessari alla costituzione di un catasto degli impianti termici e all'art.10 ribadisce che le stesse possono assicurare la copertura dei costi per l'adeguamento e la gestione del catasto, nonché per gli accertamenti e le ispezioni, mediante la corresponsione di un*

contributo da parte dei responsabili degli impianti, da articolare in base alla potenza di questi ultimi;

4. La L.R. Campania n.39 del 20 novembre 2018 "Norme in materia di impianti termici e di certificazione energetica degli edifici", pubblicata sul BURC n.86 del 21 novembre 2018, disciplina le attività di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici e istituisce il Catasto Energetico Regionale, articolato nel Catasto Regionale degli Impianti Termici e nel Catasto Regionale dei Attestati di Prestazione Energetica

Dato Atto che l'adozione del presente Atto non comporta impegno di spesa;

Dato Atto che la Giunta Comunale con Deliberazione n.13 del 03/10/2023 ha approvato la proposta di "Regolamento per il monitoraggio e tutela dell'aria, impianti termici e controllo fonti di emissione per l'esecuzione delle ispezioni sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici, ai sensi della Legge 9 gennaio 1991 n.10 e s.m.i., L.R. 39/2018 e per le modalità di pagamento delle relative tariffe";

Accertata la regolarità e la correttezza del procedimento;

Tutto ciò visto e considerato,

La Commissione nel prende atto del parere positivo di regolarità tecnica dell'Ing. Angelo Martino e di regolarità contabile del Dott. Renato Spedalieri, e non rilevando ulteriori ovvero eventuali criticità, esprime parere favorevole in merito alla proposta di deliberazione del C.C

Tanto si doveva alla SS.VV

Presidente: Alessio Marra

Vice Presidente: Stefania Fanelli

Commissario: Luisa De Magistris

Commissario: Vincenzo Lepre

Commissario: Francesco Santoro

Commissario: Mario De Magistris

MARANO DI NAPOLI
27/10/2023



Comune di Marano di Napoli

Città Metropolitana di Napoli

MONITORAGGIO E TUTELA DELL'ARIA, IMPIANTI TERMICI E CONTROLLO FONTI DI EMISSIONE

Regolamento per l'esecuzione delle ispezioni sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici, ai sensi della Legge 9 gennaio 1991 n. 10 e s. m. e i. e per le modalità di pagamento delle relative tariffe.

Art.1 – Definizioni

Ai fini dell'applicazione del presente Regolamento si intende:

- 1) per "legge 10/91", la legge 9 gennaio 1991, n. 10 avente per oggetto: «Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia»;
- 2) per "DPR 412/93", il Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, «Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'Art. 4, comma 4 della legge 9 gennaio 1991, n. 10»;
- 3) per "DPR 551/99", il Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 551, «Regolamento recante modifiche al DPR 26 agosto 1993, n. 412, in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia»;
- 4) per "DPR 380/01" il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia»;
- 5) per "D. L.vo 192/05 e s.m.i." il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";
- 6) per "norma UNI 10389", la normativa tecnica UNI attuativa del DPR 26 agosto 1993, n. 412 e relativa a: «Generatori di calore. Misurazione in opera del rendimento di combustione»;

- 7) per "libretto di impianto" e "libretto di centrale" il documento di cui al comma 9 dell'Art.11 del DPR 412/93 sul quale vengono annotati il responsabile dell'impianto, le caratteristiche tecniche, i rapporti di controllo e manutenzione e le ispezioni da parte dell'ente locale. I libretti devono essere conformi a quanto previsto dal DM-17 marzo 2003;
- 8) per "responsabile dell'impianto termico" o "utente", il proprietario, l'occupante a qualsiasi titolo o l'Amministratore (Enti, condomini, società, ecc.) dell'edificio ove è installato l'impianto termico soggetto a ispezione, così come individuato dall'Art. 1 comma 1, lettera j, e dall'Art. 11, comma 2 del DPR 412/93 e dall'Allegato A del D. L.vo 192/05 e s.m.i.. Il responsabile dell'impianto termico è la persona indicata come tale nel libretto di impianto o di centrale;
- 9) per "Ditta di manutenzione" la Ditta, abilitata ai sensi della Legge 46/90 lettere c) e/o e), incaricata dall'utente di svolgere le operazioni di controllo e di manutenzione dell'impianto termico secondo quanto previsto dall'Art.7 comma 2 del D. L.vo 192/05 e s.m.i.;
- 10) per "Rapporto di controllo tecnico" il rapporto redatto dalla ditta di manutenzione, al termine delle operazioni di controllo e di manutenzione, conformemente ai modelli contenuti nel D. L.vo 192/05 e s.m.i.
- 11) per "terzo responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico", la persona fisica o giuridica che, essendo in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti e comunque di idonea capacità tecnica, economica, organizzativa, è delegata dal proprietario ad assumere la responsabilità dell'esercizio e della manutenzione;
- 12) per "soggetto incaricato" dal Comune di Marano di Napoli la società convenzionata dovrà soddisfare i requisiti minimi previsti dal DPR 412/93 e dal D. L.vo 192/05 e s.m.i. A tale società è demandata l'organizzazione di campagne informative (nel cui ambito predispone, produce e distribuisce il materiale informativo necessario), la pianificazione dei sopralluoghi, delle ispezioni e degli accertamenti documentali, l'assistenza agli utenti ed alle ditte di manutenzione. Il nominativo del soggetto incaricato dal Comune di Marano di Napoli sarà riportato sui manifesti informativi, sugli opuscoli, sulle documentazioni tecniche nonché sul sito internet della società incaricata e su quello istituzionale del Comune di Marano di Napoli.
- 13) per "Ispettore", il tecnico incaricato del Comune di Marano di Napoli di effettuare le ispezioni e gli accertamenti sugli impianti termici;

14) per "Rapporto di Prova", il verbale conclusivo redatto dall'Ispettore al termine del sopralluogo.

Art.2 – Campo di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina gli adempimenti connessi alle operazioni di manutenzione degli impianti termici e alle ispezioni periodiche di competenza dell'Ente ai sensi della Legge 9 gennaio 1991 n. 10, del DPR 412/93, del DPR 551/99, del DPR 380/01 e del D. L.vo 192/05.
2. Le ispezioni vengono effettuate su tutto il territorio di Marano di Napoli.
3. Il presente regolamento disciplina le ispezioni sugli impianti termici destinati alla climatizzazione degli ambienti con o senza produzione di acqua calda per usi igienici e sanitari o alla sola produzione centralizzata di acqua calda, nonché i connessi accertamenti documentali.
4. Le stufe, i caminetti, i radiatori individuali e gli scaldacqua unifamiliari a servizio di singole unità immobiliari, con potenza nominale del focolare complessiva maggiore o uguale a 15 kW, individuati altresì come impianti termici ai sensi dell'Allegato A del D. L.vo 192/05, in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi previsti dal D. L.vo 192/05, e delle relative norme UNI, non rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento.
5. Sono comunque esclusi dal campo di applicazione gli impianti termici a servizio di fabbricati industriali, artigianali e agricoli, non residenziali, quando gli ambienti sono riscaldati per esigenze del processo produttivo o utilizzando reflui energetici del processo produttivo, non altrimenti utilizzabili.

Art.3 – Tariffe

1. Le tariffe che gli utenti degli impianti termici dovranno versare al Comune di Marano di Napoli unitamente alla presentazione del rapporto di controllo tecnico previsto all'Art. 1 punto 10) sono quelle di seguito riportate:

Tipologia Impianto	Alimentazione	Potenza Termica (KW)	Cadenza Controlli	CIT (€)
Impianti termici con generatore di calore a fiamma	Generatori alimentati a combustibile liquido o solido	10<P<35	2	18,00
		35≤P≤100	2	36,00
		100<P<350	1	36,00
		P≥350	1	72,00

Impianti termici con generatore di calore a fiamma	Generatori alimentati a gas, metano o GPL	10<P<35	4 (dal controllo di prima accensione e/o dichiarazione)	36,00
			2 (per gli altri successivi controlli)	18,00
		35≤P≤100	4 (dal controllo di prima accensione e/o dichiarazione)	72,00
			2 (per gli altri successivi controlli)	36,00
		100<P<350	2	72,00
		P≥350	2	144,00
Impianti con macchine frigorifere / pompe di calore	Macchine frigorifere e/o pompe di calore a compressione di vapore ad azionamento elettrico e macchine frigorifere e/o pompe di calore ad assorbimento	12<P<35	4	36,00
		35≤P≤100	4	72,00
		100<P<350	2	62,00
		P≥350	2	120,00
	Pompe di calore a compressione di vapore azionate da motore endotermico	12<P<35	4	36,00
		35≤P≤100	4	72,00
	Pompe di calore ad assorbimento alimentate con energia elettrica	100<P<350	4	124,00
		P≥350	4	240,00
		12<P<35	2	18,00
		35≤P≤100	2	36,00
		100<P<350	2	62,00
		P≥350	2	120,00

2. Le tariffe per le ispezioni (CAI contributo attività ispettiva) di quegli impianti per i quali non sia stato inviato il rapporto di controllo tecnico entro i termini previsti dalla normativa di cui ai successivi Artt. 4 e 5, sono quelle di seguito riportate:
 - 2.1. per impianto termico con potenza nominale inferiore a 35 kW: € 80,00
 - 2.2. per impianto termico con potenza uguale o superiore a 35 kW ed inferiore o uguale a 100 kW: € 140,00
 - 2.3. per impianto termico con potenza superiore a 100 kW e inferiore a 350 kW: € 200,00
 - 2.4. per impianto termico con potenza nominale superiore o uguale a 350 kW: € 250,00
3. Le tariffe, nel caso sia necessario procedere ad una seconda ispezione di un impianto, sono quelle di seguito riportate:
 - 3.1. per impianto termico con potenza nominale inferiore a 35 kW: € 80,00
 - 3.2. per impianto termico con potenza uguale o superiore a 35 kW ed inferiore o uguale a 100 kW: € 140,00
 - 3.3. per impianto termico con potenza superiore a 100 kW e inferiore a 350 kW: € 200,00
 - 3.4. per impianto termico con potenza nominale superiore o uguale a 350 kW: € 250,00
4. Le tariffe entrano in vigore dalla data di approvazione del presente regolamento.

Art.4 – Rapporti di controllo tecnico per gli impianti termici con potenza nominale al focolare inferiore a 35 kW

1. Ai sensi del D. L.vo 192/05 e sm.i e del D.M. 10/02/2014 il rapporto di controllo tecnico da utilizzare è il modello definito Allegato II.
2. L'allegato II, redatto in occasione dell'ultima operazione di controllo e di eventuale manutenzione e di verifica del rendimento di combustione, che comprova il rispetto delle norme vigenti, deve essere trasmesso al Comune di Marano di Napoli (o al soggetto incaricato dal Comune di Marano di Napoli). L'allegato II deve essere inviato, a partire dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento. Dopo tale data l'invio dovrà avvenire con cadenza quadriennale (a partire dalla data riportata sull'ultimo Allegato inviato) ed entro 30 giorni dalla data di compilazione dell'Allegato stesso.
3. L'Allegato II dovrà essere corredato del pagamento previsto all'Art. 3 comma 1 ed inviato con le modalità previste al successivo Art.6.
4. Con l'invio dell'Allegato II, e la corresponsione della relativa tariffa, le eventuali ispezioni da parte del Comune di Marano di Napoli (o del soggetto incaricato) sono a

titolo gratuito per i successivi quattro anni, con decorrenza dalla data riportata sull'Allegato II.

5. Qualora l'utente non abbia provveduto a trasmettere un nuovo allegato II entro la scadenza del quarto anno, e comunque prima della ricezione dell'avviso di ispezione, la stessa sarà a titolo oneroso e pertanto l'utente dovrà provvedere ad effettuare il pagamento della tariffa prevista all'Art. 3 comma 2.
6. In assenza dell'Allegato II le operazioni di controllo e manutenzione si considerano non effettuate e il responsabile dell'impianto incorre nelle sanzioni previste dall'Art.15 comma 5 del D. L.vo 192/05, non inferiori ad € 500 e non superiori ad € 3.000.
7. La Ditta di manutenzione, al termine delle operazioni di controllo e manutenzione, in accordo con l'Art. 7.2 del D. L.vo 192/05, è tenuta a redigere e sottoscrivere l'Allegato II. In assenza di tale adempimento incorre nelle sanzioni, previste dall'Art.15 comma 6 del D. L.vo 192/05, non inferiori ad € 1.000 e non superiori ad € 6.000.

Art.5 – Rapporti di controllo tecnico per gli impianti termici con potenza nominale al focolare superiore o uguale a 35 kW

8. Ai sensi del D. L.vo 192/05 il rapporto di controllo tecnico, conforme all'Allegato II, redatto in occasione redatto in occasione dell'ultima operazione di controllo e di eventuale manutenzione e di verifica del rendimento di combustione, che comprova il rispetto delle norme vigenti, deve essere trasmesso al Comune di Marano di Napoli (o al soggetto incaricato). L'allegato II deve essere inviato, a partire dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento. Dopo tale data l'invio dovrà avvenire con cadenza annuale (a partire dalla data riportata sull'ultimo Allegato inviato) ed entro 30 giorni dalla data di compilazione dell'Allegato stesso.
9. L'Allegato II dovrà essere corredato del pagamento previsto all'Art. 3 comma 1 ed inviato con le modalità previste al successivo Art.6.
10. Con l'invio dell'Allegato II, e la corresponsione della relativa tariffa, le eventuali ispezioni da parte del Comune di Marano di Napoli (o del soggetto incaricato) sono a titolo gratuito per un anno a decorrere dalla data riportata sull'Allegato II.
11. Il responsabile dell'impianto è tenuto a far effettuare le operazioni di controllo e manutenzione entro la data di accensione prevista per la fascia climatica relativa al comune in cui è installato l'impianto.
12. In assenza delle operazioni di controllo e manutenzione previste dalla normativa vigente il responsabile dell'impianto incorre nelle sanzioni previste dall'Art.15 comma 5 del D. L.vo 192/05, non inferiori ad € 500 e non superiori ad € 3.000.

13. La Ditta di manutenzione al termine delle operazioni di controllo e manutenzione, in accordo con l'Art. 7.2 del D. L.vo 192/05, è tenuta a redigere e sottoscrivere l'Allegato II. In assenza di tale adempimento incorre nelle sanzioni previste dall'Art.15 comma 6 del D. L.vo 192/05, non inferiori ad € 1.000 e non superiori ad € 6.000.
14. Qualora il responsabile dell'impianto non provveda ad inviare l'Allegato II nei termini indicati, l'impianto termico sarà soggetto ad ispezione a titolo oneroso con la tariffa prevista all'Art. 3 comma 2 (differenziata per potenzialità).

Art.6 – Rapporti di controllo tecnico - modalità di pagamento delle tariffe - invio della documentazione

1. Il Comune di Marano di Napoli (o il soggetto incaricato) provvede alla predisposizione e stampa dei rapporti di controllo tecnico, in conformità con l'allegato II del D. L.vo 192/05. Gli Allegati, comunque disponibili sul sito ufficiale del Comune di Marano di Napoli e/o del soggetto incaricato dal Comune di Marano di Napoli, saranno disponibili gratuitamente agli utenti e alle ditte che parteciperanno alla campagna "Aria Pulita". Gli Allegati II dovranno essere inviati al Comune di Marano di Napoli (o al soggetto incaricato), con le cadenze previste agli Artt. 4 e 5, unitamente alla dimostrazione dell'avvenuto pagamento. Le tariffe, previste all'Art.3 comma 1, potranno essere corrisposte all'Ente in due diverse modalità: a) tramite versamento da effettuarsi sul conto corrente postale n. intestato al "Comune di Marano di Napoli – Impianti Termici" con l'indicazione della causale: "Impianto termico sito in Via" (l'indirizzo, completo, dovrà essere quello riportato nel relativo Allegato II) cod. dell'impianto (da compilare se noto). Il nominativo riportato sul bollettino dovrà essere quello del responsabile dell'impianto; b) tramite "PagoPA", da generare sul sito dell'ente Comunale.
2. Gli impianti per i quali sia stato prodotto nei tempi e nei modi corretti il relativo Allegato potranno essere sottoposti ad ispezione a campione, a titolo gratuito entro il periodo di vigenza dell'Allegato.
3. Qualora l'utente, pur trasmettendo l'Allegato, non effettui il versamento della tariffa, o lo effettui in forma ridotta, il medesimo verrà ritenuto inefficace ai fini della procedura di ispezione e l'impianto potrà essere ispezionato a titolo oneroso.

Art.7 – Accertamenti documentali: integrazioni, controlli d'ufficio, responsabilità

1. Qualora il Rapporto di controllo tecnico, in fase di accertamento, risultasse mendace, o i dati in esso contenuti tecnicamente incongruenti o incompleti, il Comune di Marano di Napoli (o il soggetto incaricato) potrà convocare ovvero contattare ovvero chiedere per iscritto al manutentore di integrare la documentazione prodotta entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'anomalia riscontrata, senza oneri aggiuntivi per l'utente.
2. Se viceversa l'impianto non risultasse in regola per cause documentate imputabili all'utente, lo stesso dovrà produrre la documentazione, nei modi previsti dall'Art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la messa in regola delle anomalie riscontrate entro 30 giorni dalla data della comunicazione.
3. La produzione della documentazione tecnica integrativa prevista ai punti 7.1 e 7.2 non deve essere accompagnata dalla tariffa di cui all' art. 3 comma 1 del presente regolamento.
4. Trascorso il termine di 30 giorni, previsto per la messa in regola dell'impianto, senza che sia pervenuta la documentazione richiesta, l'impianto termico verrà sottoposto a ispezione d'ufficio a titolo oneroso e l'utente dovrà corrispondere la tariffa prevista al precedente Art.3 comma 2 (verrà assoggettato invece al versamento dell'integrazione atta a coprire l'intera tariffa prevista al precedente Art.3 comma 2, se ha provveduto a versare la tariffa prevista per l'invio dell'Allegato). Ai sensi dell'Art.15 comma 5 e 6 del D. L.vo 192/05 e s.m.i., si potrà provvedere ad emettere sanzione amministrativa nei confronti rispettivamente del responsabile dell'impianto e della Ditta di manutenzione, nonché a darne comunicazione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di appartenenza per i provvedimenti disciplinari conseguenti.
5. Nel caso in cui l'accertamento documentale rilevi una presunta grave anomalia che possa pregiudicare la sicurezza per le persone, gli animali e le cose, verranno informate le autorità competenti in materia di incolumità e di igiene pubblica.

Art.8 – Ispezioni – modalità

1. Come previsto all'Allegato L comma 11 del D. L.vo 192/05, le ispezioni devono essere programmate al fine di riscontrare la rispondenza alle norme di Legge e alla veridicità delle dichiarazioni trasmesse, per almeno il 5 % su base annua degli impianti termici presenti sul territorio. Inoltre le ispezioni a campione devono dare priorità agli impianti per i quali non sia pervenuta alcuna dichiarazione, nonché a quelli più vecchi o che presentino maggiore criticità.

2. Le ispezioni sono effettuate previo preavviso all'utente, mediante comunicazione inviata con raccomandata A/R o modalità telematica nella quale è indicata la data e l'ora della visita.
3. La comunicazione, nel caso in cui l'utente sia tenuto al pagamento della tariffa prevista all'Art. 3 comma 2, riporta in allegato il bollettino di pagamento preintestato e contiene indicazioni in merito a:
 - 3.1. - importo del corrispettivo;
 - 3.2. - termine per effettuare il pagamento;
 - 3.3. - tasso da applicare a titolo di interessi moratori in caso di pagamento effettuato fuori dal predetto termine;
 - 3.4. - informazione che, decorso il termine per il pagamento, si provvederà all'iscrizione a ruolo dell'importo dovuto, maggiorato degli interessi calcolati dalla data in cui avrebbe dovuto essere effettuato il pagamento alla data di iscrizione a ruolo.
4. Qualora l'utente non fosse disponibile per l'ispezione dell'impianto (per dismissione o inesistenza dello stesso, o per la data e l'ora prestabilite) dovrà contattare il Comune di Marano di Napoli (o il soggetto incaricato) nei modi indicati nella lettera di avviso, entro il termine perentorio di giorni 7 dal ricevimento della stessa, per concordare una nuova data ovvero per annullare la visita ispettiva.
5. Il personale tecnico del soggetto incaricato dal Comune di Marano di Napoli, addetto alle ispezioni, ha responsabilità di incaricato di pubblico servizio. Questo, al momento della visita, si presenta munito di apposito tesserino di riconoscimento e di documento di identità.
6. I risultati delle ispezioni, a campione o d'ufficio, sono riportati su apposito rapporto, conforme alla normativa tecnica vigente, predisposto e approntato dal Comune di Marano di Napoli (o dal soggetto incaricato dal in accordo con le indicazioni della stessa), redatto in triplice copia, sottoscritto dal personale preposto all'ispezione, che se ne assume la responsabilità, e dall'utente per ricevuta. L'utente è tenuto a fornire le generalità del responsabile dell'impianto (cognome, nome, codice fiscale, luogo e data di nascita, residenza) al fine della completa compilazione del rapporto. Nel caso in cui non sia presente il libretto di impianto o di centrale, o non vi sia stato riportato il nominativo del responsabile, il rapporto tecnico di ispezione dovrà riportare le generalità complete dell'intestatario del contratto di fornitura del combustibile.
7. Una copia del rapporto di ispezione è rilasciata all'utente e dovrà essere allegata al "libretto di impianto" o "di centrale" di cui al comma 9 dell'Art. 11 del DPR 412/93 come

modificato con il DM 17/03/2003. La copia rilasciata al responsabile dell'impianto costituisce documento valido per comprovare l'avvenuta ispezione.

8. Qualora l'ispezione abbia esito negativo per il riscontro di anomalie il cui accertamento è di specifica competenza dell'Ente (mancata manutenzione o carenze manutentive, rendimento di combustione inferiore al limite, indice di Bacharach e/o monossido di carbonio oltre il limite di Legge, ed in tutti quei casi per cui non è possibile effettuare il calcolo del rendimento di combustione), l'ispettore segnalerà sul rapporto che entro il periodo di gg. 90 l'utente dovrà provvedere alla rimozione delle anomalie riscontrate e comunicare con Raccomandata A.R. e/o modalità telematica al Comune di Marano di Napoli (o al soggetto incaricato) l'avvenuta regolarizzazione attraverso idonea documentazione tecnica regolarmente sottoscritta per responsabilità dal manutentore.
9. Nel caso di riscontro di insufficiente rendimento di combustione, l'utente, qualora l'impianto non sia riconducibile ai valori di rendimento previsti dalla normativa vigente nemmeno con specifiche operazioni di manutenzione, è tenuto alla sostituzione del generatore di calore entro 300 giorni solari a partire dalla data dell'ultima verifica. Dell'impossibilità di riportare il rendimento nei parametri previsti dalla Legge e quindi della necessità di sostituire il generatore di calore l'utente dovrà informarne il Comune di Marano di Napoli (o al soggetto incaricato) con Raccomandata A.R e/o modalità telematica entro i 90 gg. previsti, comunicando successivamente l'avvenuta regolarizzazione attraverso idonea documentazione tecnica ed assunzione di responsabilità redatta da ditta e/o tecnico abilitato.
10. Allo scadere dei 90 gg., se l'utente non ha provveduto a comunicare la regolarizzazione dell'impianto, può incorrere nelle sanzioni previste dall'Art.15 comma 5 del D. L.vo 192/05, come precisato al successivo Art.9.
11. Nel caso in cui il responsabile abbia prodotto documentazione tecnica che il soggetto incaricato del Comune valuti non idonea, incompleta od insufficiente, si provvederà ad una nuova ispezione dell'impianto, con le stesse modalità previste per la prima visita, con addebito, a titolo di rimborso spese, secondo le tariffe previste all'Art. 3.3. La Ditta di manutenzione incorrerà nelle sanzioni amministrative previste dall'Art.15 comma 6 del D. L.vo 192/05 e ne verrà data comunicazione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di appartenenza per i provvedimenti disciplinari conseguenti.
12. Qualora l'ispezione abbia esito negativo per il riscontro di anomalie che pregiudicano la sicurezza dell'utente o la pubblica incolumità il soggetto incaricato del Comune ne dà

comunicazione entro i 7 gg. successivi alla ispezione stessa. L'Ente provvede ad informarne l'autorità pubblica competente.

Art.9 – Sanzioni amministrative

1. In assenza della comunicazione di avvenuta regolarizzazione il Comune intenderà che detta regolarizzazione non è stata perfezionata nei termini perentori assegnati. Provvederà pertanto alla notifica delle violazioni, riscontrate in sede di ispezione, con le modalità e i termini indicati all'Art.14 comma 2 della L. 689/81.
2. Contestualmente si potrà procedere – ove possibile e ritenuto opportuno - alla richiesta della sospensione del contratto di fornitura dell'energia come previsto dal comma 6 dell'Art.16 del Dlgs 164/00.
3. Per l'accertamento delle violazioni e l'applicazione delle sanzioni previste dal DPR 380/01 e dal D. L.vo 192/05 si applicano le norme e i principi di cui al Capo I della L.689/81.
4. I destinatari della contestazione, ai sensi dell'Art.16 della stessa L. 689/81, possono provvedere al pagamento, nei confronti dell'Ente erogatore della sanzione, di una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa, o, se più favorevole, al doppio del minimo della sanzione edittale, entro il termine di 60 gg. dalla notifica di contestazione. Il pagamento in misura ridotta estingue la violazione.
5. Il responsabile dell'impianto che non ottemperi a quanto previsto all'Art.7 comma 1 del D.L.vo 192/05, incorre nelle sanzioni secondo i seguenti livelli di gravità (dal I al III in ordine crescente):
 - 5.1. anomalie tecnico-documentali (mancanza del libretto di impianto o centrale e/o incompletezza dei dati, mancanza dei rapporti di ispezione tecnico previsti dalla normativa) – livello I
 - 5.2. mancata o incompleta manutenzione dell'impianto, impossibilità ad effettuare l'analisi dei fumi e calcolare il rendimento – livello II
 - 5.3. superamento dei limiti previsti per il monossido di carbonio e per il Bacharach, rendimento inferiore a quanto previsto per Legge – livello III.
 - 5.4. Il manutentore che non ottemperi a quanto previsto all'Art.7 comma 2 del D.L.vo 192/05 incorre nelle sanzioni previste all'Art. 15 comma 6 del medesimo decreto.

6. Il manutentore che non ottemperi a quanto previsto all'Art.7 comma 2 del D.L.vo 192/05 incorre nelle sanzioni previste all'Art. 15 comma 6 del medesimo decreto.
7. Entro il termine di 30 gg. dalla data della notifica gli interessati possono far pervenire al soggetto irrogatore una richiesta di audizione alla quale si potranno allegare scritti difensivi e documentazione utile a contestare la sanzione.
8. Alla irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie si provvede secondo Legge.

Art.10 – Addebito per ispezioni non effettuate

1. Qualora l'ispezione non possa essere effettuata per cause imputabili all'utente dell'impianto, ovvero per sua assenza o rifiuto, e nel primo caso senza che lo stesso ne dimostri l'effettiva impossibilità, con comunicazione al Comune (o al soggetto incaricato) nel termine perentorio e nei modi previsti, sarà comunque addebitata la tariffa prevista al precedente Art.3 comma 2 e l'ispezione sarà effettuata in altra data con le stesse modalità e le tariffe di cui al precedente Art.3 comma 3.
2. Qualora l'ispezione riguardi impianti per i quali siano pervenuti gli Allegati (come previsto agli Artt. 4 e 5), e non possa essere effettuata per causa imputabile all'utente dell'impianto, ovvero per sua assenza o rifiuto, e nel primo caso senza che lo stesso ne dimostri l'effettiva impossibilità con comunicazione al Comune (o al soggetto incaricato) nel termine perentorio e nei modi previsti, la verifica sarà effettuata in altra data con le stesse modalità e la tariffa di cui al precedente Art.3 comma 3.
3. In caso di reiterato rifiuto o assenza da parte dell'utente oltre all'addebito pari alla somma delle tariffe di cui all'Art.3, nel caso di impianti alimentati a gas di rete si potrà procedere alla richiesta della sospensione del contratto di fornitura dell'energia come previsto dal comma 6 dell'Art.16 del D. L.vo 164/00. Inoltre, non avendo certezza della corretta manutenzione e conduzione dell'impianto, verrà informata l'autorità competente per la tutela della pubblica incolumità per i provvedimenti del caso.
4. ~~Qualora l'ispezione non abbia luogo a causa della inesistenza e/o dismissione~~ dell'impianto, ovvero l'impianto di cui trattasi è inserito in un ciclo produttivo, e ciò non sia stato precedentemente comunicato dall'utente al Comune (o al soggetto incaricato) nel termine perentorio e nei modi previsti, verrà richiesto all'utente il pagamento di una tariffa, a titolo di parziale rimborso per la mancata ispezione, di:
 - 4.1. € 20,00 per utenze assimilabili, per tipologia e potenza, a quelle di abitazioni unifamiliari;
 - 4.2. € 60,00 per tutte le altre utenze.

5. La competente Direzione del Comune di Marano di Napoli si riserva di controllare, con la collaborazione funzionale del Corpo di Polizia Municipale e di altro personale competente, tutti gli impianti per i quali sono state effettuate dichiarazioni di inesistenza dell'impianto e/o di dismissione, nonché gli impianti per i quali è stato riscontrato il reiterato rifiuto e assenza dell'utente. Le dichiarazioni false e mendaci, così come tutti i comportamenti non leciti, saranno denunciati alla Autorità Giudiziaria competente.

Art.11 – Riscossione coattiva

1. Il pagamento della tariffa deve essere effettuato entro la data prevista per l'ispezione. Qualora il pagamento non venisse effettuato nel termine previsto, si potrà provvedere entro i successivi 90 giorni con pagamento maggiorato degli interessi di mora calcolati al tasso legale.
2. Decorso il termine di 90 giorni il soggetto incaricato dal Comune di Marano di Napoli trasmette alla competente Direzione gli elenchi relativi ai soggetti inadempienti e per i quali sono scaduti i termini per i pagamenti.
3. Sulla base di tali elenchi la Direzione competente provvede alla riscossione coattiva sia delle somme dovute e non corrisposte che degli interessi maturati per Legge, mediante iscrizione a ruolo dei relativi nominativi.

Art.12 – Pagamenti

1. Il pagamento avviene nelle modalità descritte all'art.6, è esente da IVA ai sensi dell'Art.4 della 14 Legge 633/1972 e il pagamento della tariffa dell'impianto termico vale a titolo di quietanza.
2. Il Comune di Marano di Napoli autorizza le ditte di manutenzione regolarmente iscritte alla Camera del Commercio alle categorie merceologiche abilitate ad operare nella installazione e manutenzione degli impianti termici e per le specifiche lettere della Legge 46/90 (D.M. 37/08) alla verifica delle ricevute di pagamento ed alla consegna al Comune di Marano di Napoli, o al soggetto incaricato, degli Allegati compilati e corredati del relativo pagamento. Il Responsabile della Ditta di manutenzione trasmette domanda di autorizzazione al Comune di Marano di Napoli, sottoscrivendo contestualmente l'apposito disciplinare. Il Comune di Marano di Napoli si riserva di revocare in qualsiasi momento l'autorizzazione se la ditta non rispetta il disciplinare sottoscritto od il presente regolamento.
3. Tutte le Ditte di manutenzione sono tenute al rispetto del presente regolamento.

4. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si fa rinvio alla Legge regionale 20 novembre 2018, n. 39.

Live s.r.l.

PUNTO N. 4 (EX 12) ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Regolamento per il monitoraggio e tutela dell'area, impianti termici e controllo fonti di emissione per l'esecuzione delle ispezioni sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici, ai sensi della Legge 9 gennaio 1991 n. 10 e s.m.i. della L.R. 39/2018 e per le modalità di pagamento delle relative tariffe".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Si passa a discutere l'ordine del giorno posto al numero 12 che riguarda: "Il regolamento per il monitoraggio e tutela dell'area impianti termici e controllo fonti di emissione per l'esecuzione delle ispezioni sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici, ai sensi della Legge 9 gennaio 1991 numero 10 e successive modifiche ed integrazioni della Legge Regionale 39 del 2018 e per le modalità di pagamento delle relative tariffe".

Prego, il Sindaco se vuole fare una relazione.

SINDACO MATTEO MORRA

Ha, più che relazionare, è giusto un'introduzione al dibattito. Questo regolamento risponde, sostanzialmente, ad una normativa già esistente e che obbliga ad adottare tutte le modalità necessarie per contenere i consumi di energia e poi per disporre tutte le manutenzioni previste per Legge rispetto agli impianti termici, quindi questo regolamento, sostanzialmente, definisce le modalità con cui si attua la normativa in questione e quindi, precisato che non comporta nessun onere a carico delle finanze comunali, credo che sia, diciamo, in qualche modo un atto dovuto da parte di questo Consiglio. Prego.

PRESIDENTE GENNARO MOSELLA

Grazie, Sindaco. Se ci sono consiglieri che vogliono intervenire. C'è il Consigliere Savanelli. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Allora, come, giustamente, ha detto il Sindaco, questo riguarda l'inquinamento delle città ed è giusto che si faccia il controllo delle caldaie per verificare se sono in regola, se inquinano più del dovuto e compagnia bella. Però vorrei ricordare che c'è una Legge Prodi, Prodi faceva parte del Partito Democratico, che qualche anno fa mise in controllo, che poi è stata attuata per qualche anno e poi è stata sempre disattesa, mise in controllo di tutti gli scarichi delle auto. Allora, se noi parliamo di inquinamento, innanzitutto, controlliamo bene le caldaie, però mettiamo qualche volta un controllo sulle auto. Napoli ha le auto Euro 5, Euro 4, Euro 3, le ha escluse dalla città, a volte voi camminate dietro un camion che vi scarica ma dei fumi così irrespirabili che è un inquinamento della città vergognoso, la Legge Prodi non si è mai messa in atto, allora aggiungiamo a questa Legge anche l'attuazione della Legge Prodi che prevede il

Live s.r.l.

controllo delle auto, degli autoveicoli e dei gas di scarico e quelli che non sono in regola devono essere bloccati perché l'aria è fondamentale per la vita di tutti quanti, è fondamentale per l'infanzia, è fondamentale per la crescita. Marano penso sia una delle città più inquinate, con un traffico insopportabile, che scarica continuamente gas cancerogeni. Guardate, il cancro è ancora una malattia tutta da discutere, però una cosa è certa, il benzene che viene scaricato dalle auto è cancerogeno per il cancro al polmone. Allora è nell'interesse della città, insieme a questa Legge, che è giusta, mettiamo in atto anche la Legge Prodi sul controllo degli scarichi, non mi ricordo qual è, sul controllo degli scarichi delle auto, facciamo un comunicato ai Carabinieri, alla Polizia Urbana, non so a chi spetta, di fare il controllo sullo scarico delle auto e degli autoveicoli. Poi io volevo invitare, io la settimana scorsa sono stato a Torino, questa Legge è ampiamente superata in un modo molto semplice, con una grossa innovazione, io vi invito ad andare a Torino, Torino ha fatto tre centrali a gas fuori città che porta il teleriscaldamento in tutte le case, le case non hanno più la caldaia, non c'è più bisogno, questa sarebbe una cosa... una volta che il PNRR, che non sento mai parlare in quest'aula, una volta che dobbiamo fare la rete idrica, facciamo una doppia rete idrica, facciamo un progetto innovativo, diamo un esempio innovativo per tutti i Comuni limitrofi, per tutto il sud, Torino l'ha fatto, quindi si può fare, chiediamo fondi per fare il teleriscaldamento, si fa, Torino ha 800.000 abitanti, ha fatto tre centrali, riscalda tutta la città senza caldaie, quindi non c'è più manutenzione delle caldaie, questa Legge viene ampiamente superata e anche l'economia delle famiglie ne riceve giovamento, perché costa molto di meno.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Savanelli. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Izzo.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Questa è la dimostrazione di quanto abbiamo sempre detto, che quando in Consiglio comunale arriva un deliberato che va verso la città noi non abbiamo problemi ad essere favorevoli, lo abbiamo sempre detto anche in campagna elettorale, che siamo qui, modestamente, solo come servizio ai cittadini. Bene, io saluto con entusiasmo questo deliberato perché va verso quella che è poi la salute pubblica, come diceva il Dottor Savanelli, della popolazione. Come pure condivido e affermo anche io che bisognerebbe fare un controllo un attimino più massiccio sulle auto e autoveicoli in genere perché anche a me costa camminare per la città di Marano e non è facile, specialmente in questo periodo, tra strade chiuse, piazze chiuse e c'è ingorgo e vediamo delle volte veramente l'aria è irrespirabile e io delle volte mi soffermo quando vedo mamme con le carrozzine sui marciapiedi e mi

Live s.r.l.

rendo conto, all'altezza dei tubi di scappamento delle automobili, cosa possono respirare questi bambini. Quindi ben venga, anche se si potesse anche fare, non lo so, a questo deliberato aggiungere anche questo maggiore controllo sulle autovetture... anche perché, guardate, io penso che è arrivato il momento a Marano, noi che siamo semplici pro tempore fautori della politica di questa città, finirla di dire: "Non ci sono soldi", incominciamo a far capire ai cittadini che le piccole cose - e ci sono piccole cose a costo zero - con un po' di sacrificio dell'organico, che so di essere al lumicino, quelli del Comune di Marano, ma con un tantino di sacrificio e di spirito di abnegazione, cercare veramente di incominciare a porre degli aggiustamenti a quello che è il mal vivere di questa città. Quindi, cerchiamo di non nasconderci, tutti quanti, la Giunta, il Consiglio Comunale, cerchiamo di non nasconderci e dare sempre la stessa risposta: "Non ci sono fondi, quindi non possiamo fare nulla". Faccio un esempio molto... anche se non attiene, Presidente, chiedo scusa, all'argomento, per esempio sulle strade chiuse c'è via Annunziata, a me risulta, mi dicono i tecnici, io faccio altro di mestiere, quindi non ne capisco nulla, ma mi dicono che è una questione solo di cornicioni, va bene, io dico: "Ma è mai possibile che non si riesce a trovare un carrello e mettere delle reti dove c'è questo pericolo di questi cornicioni e cominciamo ad aprire almeno una strada", è un segnale che diamo alla città, dice: "Guarda, questa Amministrazione non nicchia, non si nasconde dietro al fatto che non ci sono soldi, sta cercando di fare, con piccole cose, ma sta cercando di fare". Io penso che già questo sarebbe un merito per tutti quanti noi. Quindi siamo favorevoli al deliberato.

PRESIDENTE GENNARO MOSELLA

Grazie, Consigliere Izzo. Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Chiedo scusa.

PRESIDENTE GENNARO MOSELLA

Consigliere Savanelli.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Io, chiaramente, chiedo di votare questo progetto innovativo come hanno fatto a Torino, di progettare una centrale a gas, una centrale, per il teleriscaldamento, ora sarà domani, dopodomani, non lo vedremo, ma incominciamo a pensare in modo diverso incominciamo a pensare in modo innovativo insieme al rifacimento della rete idrica, che è indispensabile, mettiamo, invece di un tubo, due tubi, per dirla molto maccheronicamente e incominciamo a progettare il teleriscaldamento. Chiedo di metterlo ai voti.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Live s.r.l.

Consigliere, chiedo scusa, se si tratta di una proposta di delibera lei sa che il regolamento prevede che deve essere preposta da un quinto dei Consiglieri comunali o dalla Commissione competente all'unanimità e quindi non da un singolo Consigliere, mi dispiace.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Presidente, è una modifica a questa...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Ma non è una modifica al regolamento, perché il regolamento prevede altre cose.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

È una modifica al regolamento di mettere il controllo degli autoveicoli, com'è stato chiesto e di deliberare progettualmente, in modo innovativo, è sempre una delibera di orientamento, una volontà della città di Marano di essere innovativi per un futuro, più o meno vicino, di una centrale di riscaldamento.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Ripeto: è una proposta di delibera non attiene al regolamento.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Non attiene al regolamento. Presidente, non voglio...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Il regolamento prevede che i Consiglieri, un quinto dei Consiglieri possono proporre...

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Presidente, il Consiglio comunale è sovrano e può fare tutto.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Sì, ma deve rispettare anche il regolamento, non è che... è sovrano seguendo le regole, non così. Consigliere De Magistris.

CONSIGLIERE MARIO DE MAGISTRIS

Luigi, hai la capacità di dire cose inutili e ti spiego...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

No, va bene, però cerchiamo di... se è una battuta va bene, ma se è un attacco personale non lo accetto, okay?

INTERVENTO

No, educazione, Consigliere! Consigliere!

CONSIGLIERE MARIO DE MAGISTRIS

No, è una cosa inutile e spiego il perché.

Live s.r.l.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Sei perdonabile soltanto perché sei ancora giovane, ma hai avuto una caduta di stile, scusami che te lo dice una persona che ha qualche anno in più. Allora, scusatemi, eh!

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Adesso facciamo parlare. L'ho richiamato pure io.

CONSIGLIERE MARIO DE MAGISTRIS

Stiamo parlando di impianti termici, stiamo applicando la Legge 39 del 2018, non possiamo mettere all'interno del regolamento il controllo dei fumi di scarico delle auto, ma non è previsto dalla Legge Regionale. Noi stiamo applicando la Legge Regionale, perché vogliamo prendere la Legge Regionale e buttarla nel cestino?

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Non la mettiamo e continuiamo a inquinare la città liberamente.

CONSIGLIERE MARIO DE MAGISTRIS

Ma non lo possiamo fare in questo regolamento, proponi un regolamento, proponi un regolamento e lo applichiamo.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Io mi riferivo all'altra proposta innovativa di programmare una centrale per il teleriscaldamento, che è una cosa innovativa.

CONSIGLIERE MARIO DE MAGISTRIS

E lo devi mettere nel piano triennale, non lo devi fare nel regolamento.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Va bene, grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Prego, Consigliere Izzo.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Io, devo dire la verità, adesso non è che mi voglio soffermare, perché non è il caso, però io penso che il primo atto che dobbiamo verso la città, non verso noi stessi, ma verso la città, è quello del rispetto, rispetto per se stessi e per gli altri. Io posso dire anche una cavolata in Consiglio comunale, ma vado rispettato come persona, come Consigliere e come persone che pensa una cosa. Allora, il Consigliere Savanelli è una persona per bene, innanzitutto, ma poi è uno che crede nelle cose e crede di stare seduto a questi scanni per il bene della città. Però, caro Gigino, quella sia la centrale a gas che tu dici, una cosa bellissima, che certamente io non vedrò mai, quindi per l'età io non vedrò mai,

Live s.r.l.

però impegniamo la Commissione che si occupa di questa materia affinché possa spronare l'Amministrazione di fare un progetto a lungo termine che giunga a questa conclusione; come pure per il controllo delle macchine, noi dobbiamo soltanto dire che l'Amministrazione, l'Assessore, i dirigenti, devono mettere in condizione i propri dipendenti, anche se sono pochi - e lo sappiamo - però di fare controlli, ma non per sfizio, perché uno vuole... no, perché quando si tratta di salute pubblica non si scherza più, solo questo, caro Gigino, le tue idee sono bellissime e vanno verso la città e questo ti fa onore, però, ecco, cerchiamo di attenerci anche a quella che è oggi Marano e dobbiamo noi cercare, a piccoli passettini, tu sei un Pediatra, tieni presente che adesso Marano è un bambino che si è svezzato, man mano lo dobbiamo svezzare, poi far fare i primi passi e poi, forse non noi, farlo incamminare un'altra volta in autonomia.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Izzo. Ci sono interventi? Se non ci sono altri interventi possiamo votare per il regolamento, per l'approvazione del regolamento.

Chi è favorevole alzi la mano. Allora, sono 24 voti favorevoli. Diamo atto che il Sindaco si è allontanato.

24, sono 24. 23, chiedo scusa, 23. Il Sindaco, sì, 23 perché manca. Sono 23 voti favorevoli, all'unanimità.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità della delibera.

Chi è favorevole? Come sopra, 23.

Il presente verbale viene così sottoscritto :

Il Presidente del Consiglio Comunale
-Avv. Gaetano Mosella-

Gaetano Mosella



Il Segretario Generale
dott.ssa Giovanna Imperato

Giovanna Imperato

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE ALBO PRETORIO ON LINE ATTESTA CHE

La presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio on line, ai sensi della normativa
vigente, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal

16/12/23

Marano di Napoli

16/12/23



EP
Il Responsabile

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'/ESEGUIBILITA'

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio, Visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione :

- () diviene esecutiva, ai sensi del disposto di cui all'art. 134- comma 3 – del D.Lgs 267/00, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione on.line.
- () è immediatamente eseguibile, ai sensi del disposto di cui all'art.134, comma 4 – del D.Lgs. 267/00.

Il Responsabile

CONFORMITA'

Per copia conforme all'originale, agli atti dell'Ufficio di Segreteria Generale

Marano di Napoli

Il Responsabile